

Gentili Colleghe e Colleghi, gentili Collaboratrici e Collaboratori, gentili Rappresentanti degli Studenti,

in questi giorni stiamo affrontando il percorso del risanamento della nostra Università attraverso una serie di incontri durante i quali abbiamo avuto modo di presentare il nostro piano e ascoltare le proposte e i suggerimenti di interlocutori autorevoli.

Ieri nel tavolo con le Istituzioni cittadine e regionali e con le rappresentanze sindacali abbiamo presentato il piano di risanamento e abbiamo avuto da parte dei rappresentanti delle Istituzioni e della Banca l'assicurazione di interventi in favore dell'Ateneo, una volta dato il via al piano di risanamento.

Abbiamo comunicato l'ammontare del debito accertato per la nostra Università, pari a 145 milioni di euro; abbiamo calcolato il fabbisogno di cassa per le spese di gestione corrente per i mesi di novembre e dicembre 2008 pari a circa 26 milioni di euro; abbiamo presentato una previsione del fabbisogno di liquidità per il periodo 2009 – 2012. Abbiamo calcolato, infine, anche una ipotetica somma di 20 milioni di euro per eventuali residui passivi che dovessero evidenziarsi.

Sono cifre importanti sulle quali ho desiderato fare chiarezza nella serata di ieri, perché ciascuno potesse avere un quadro il più chiaro possibile della situazione. Stamani ho parlato anche con il Sindaco Maurizio Cenni e insieme abbiamo fatto un comunicato congiunto spiegando che quando nel tavolo interistituzionale di ieri si è parlato di 250 milioni di euro lo si è fatto intendendo una cifra che stimiamo possa rappresentare il fabbisogno dell'Università di Siena per giungere, nell'ipotesi più pessimistica, da ora al 2012 al pareggio di bilancio. Sulla base di tale precisazione è facile comprendere come il debito della nostra Università, sebbene alto, non è certamente di 250 milioni di euro.

È importante per tutti noi comunicare dati certi. È un nostro impegno ed un impegno che chiedo a tutta la comunità universitaria.

In questo frangente desidero comunicarvi anche che, come sapete, Lorianò Bigi ha deciso di accettare la mia richiesta di risoluzione dell'incarico di Direttore amministrativo. È stata una scelta non facile e alla quale sono giunto con il solo obiettivo del bene dell'Università e della sua tutela, dando un segnale di discontinuità amministrativa e di cambiamento e mettendo al riparo l'Ateneo da sterili e inutili polemiche e allusioni che in questo momento non possiamo permetterci.

Questo è il momento in cui dobbiamo lavorare in maniera coesa e condividendo gli obiettivi per il risanamento della nostra Università, al quale potremo giungere attraverso una razionalizzazione

delle spese, una serie di interventi straordinari (tutti comunque nel rispetto di quanti nell'Università di Siena lavorano e studiano) e l'applicazione di regole precise e chiare, alle quali Lorianò Bigi durante questi anni ha lavorato con grande dedizione e professionalità. Di questo lo ringrazio.

Ovviamente a seguito della risoluzione dell'incarico di Direttore amministrativo decideremo nelle prossime ore i provvedimenti necessari per assicurare la continuità dell'attività amministrativa e per individuare un nuovo Direttore amministrativo.

Ancora una volta faccio conto sul senso di responsabilità di tutti e sul senso di appartenenza a questa Istituzione. Il mio compito è quello di traghettare l'Ateneo verso il risanamento; il compito di tutti noi è quello di mettere in atto il risanamento: lo possiamo fare - come ho già detto nei giorni scorsi - grazie all'impegno e alle professionalità di tutti e al contributo delle Istituzioni del territorio.

Buon lavoro.

Silvano Focardi